

Al Dirigente Scolastico Prof. Francesco Rossi
e p.c. a tutto il personale docente e Ata
alla organizzazioni sindacali Cobas scuola, CGIL, SNALS
alle famiglie della sezione Q
alla (restante) RSU di Istituto
alle bacheche sindacali materiali e on-line
a Presidente e consiglieri Consiglio di Istituto
del liceo 'Eugenio Montale'

OGGETTO: richiesta motivazioni scritte su assegnazione cattedra prof. Fabrizio Picciolo a.s. 24/25

Egr. Dirigente, nel "*Decreto di assegnazione provvisoria dei docenti alle classi*" del 3/09/2024 che assegna le cattedre alle/ai docenti del liceo 'Montale' per l'a.s. 2024/25, mi sono ritrovato assegnato al **corso F**, indirizzo scienze umane, sede succursale di via Bravetta, **invece del corso Q**, liceo linguistico, sede succursale di via Paladini, nel quale insegno ininterrottamente dal mio arrivo in questo Liceo, quasi 10 anni fa.

Se nell'assegnazione della cattedra c'è stato un **refuso** (la F al posto della Q, può succedere), la invito a ignorare quanto scritto di seguito e a correggere serenamente.

Se invece non si tratta di un refuso, Le chiedo, nel rispetto della normativa e della Sue prerogative, di **motivare per iscritto su quali criteri** Lei abbia intrapreso tale modifica, tenendo appunto conto che sui criteri di assegnazione delle cattedre alle/ai docenti (che per comodità riporto per intero nelle Nota) si chiarisce che:

- 1) il dirigente scolastico può discostarsi "**motivatamente**" dai criteri proposti prima al CdD e indicati successivamente dal Consiglio di Istituto;
- 2) "la discontinuità, quando solidamente **motivata**, può rappresentare un fattore di crescita per gli alunni";
- 3) "i casi particolari, derivanti da **incompatibilità** ambientali [...] opportunamente verificati tramite riscontri **oggettivi**, porteranno a variazione delle cattedre per esclusiva decisione del dirigente stesso".

Io non ho richiesto alcun cambiamento di cattedra, non ho ricevuto contestazioni sul mio lavoro, non mi è stata fornita alcuna motivazione per questo cambiamento, dunque non sono in grado di comprendere il criterio applicato.

Neanche l'**incompatibilità ambientale** mi pare possa essere richiamata quale criterio: ritengo che la **compatibilità** ambientale con la comunità varia e gaia di Paladini **sia molto alta**: continue sono le attestazioni di apprezzamento, di vicinanza e perfino di affetto di tutte le **componenti**, dalle **collaboratrici scolastiche** che svolgono un lavoro importante e delicato con accogliente empatia, le **assistenti ai laboratori** sempre pronte a venire in soccorso e a far funzionare macchine e strumenti, dai **referenti di plesso** che con grande professionalità ed equilibrio svolgono un ruolo molto pesante, alle/ai **colleghe/i** con cui si collabora quotidianamente con grande dispendio di energia e di salute per il successo formativo degli/delle studenti e la **difesa dei diritti sindacali**, alle **famiglie** con le quali provo a mantenere un dialogo diretto, costruttivo e franco, per finire agli/alle **studenti** che rappresentano la ragione della mia permanenza in questo istituto. Con tutte/i loro ho provato e provo a mantenere un dialogo aperto che possa produrre effetti positivi tanto negli aspetti strettamente didattici, con risultati a volte buoni a volte meno, quanto sugli aspetti umani, e qui non sta a me valutarne gli esiti; noto solo che le attestazioni di gratitudine continuano anche quando le ragazze e i ragazzi escono da Paladini e tentano le strade diversamente precarie che il mondo

presenta loro, siano il Politecnico di Milano o la cassa di un supermercato o la ditta di consegna cibo, attestazioni che porto con me ogni giorno in cui raggiungo a piedi la sede di Paladini o conservo nel cassetto.

In attesa delle motivazioni scritte, alla luce di queste **osservazioni** e di tutte le **ulteriori informazioni che vorrà raccogliere sul mio operato da tutta la comunità** varia e gaia **di via Paladini**, la **invito a rivalutare l'assegnazione della mia cattedra**, nell'**interesse reale delle alunne e degli alunni** della sezione Q e delle loro famiglie (che leggono la presente lettera, per conoscenza, insieme alle organizzazioni sindacali).

Buon lavoro.

Roma, 6 settembre, 2024
prof Fabrizio Picciolo

Nota.

Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA

Il Dirigente Scolastico agisce in base alle sue prerogative e competenze, fissate ai commi 2-3-4-5 art.25 D.lgs. 165/2001 novellato dal Dlgs 150/09. I criteri di assegnazioni dei docenti alle sedi di servizio all'interno dell'Istituzione scolastica non possono inizialmente prescindere dai **Criteri generali deliberati** dal Consiglio di Istituto nella seduta del 3 luglio u.s. su proposta del Collegio dei docenti nella seduta del 18 giugno u.s. ed in particolare:

- **assicurare agli studenti le migliori condizioni di apprendimento possibili** per garantire loro la qualità effettiva dell'offerta formativa proposta, tenuto conto della specifica realtà della scuola;
- **garantire personale stabile:** per quanto possibile si prevede di distribuire il personale titolare di cattedra in modo equilibrato fra classi e sezioni;
- **continuità didattica nella classe e nel plesso** (è importante considerare che esso si deve intendere prioritariamente come diritto da esercitarsi nell'**interesse dell'alunno**. Tale criterio non va quindi considerato imprescindibile, visto che, sotto il profilo pedagogico e didattico, anche la discontinuità, quando solidamente motivata, può rappresentare un fattore di crescita per gli alunni). In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso o dei plessi, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.
- opportunità di utilizzare al meglio le competenze dei singoli docenti (se nell'organico sono presenti professionalità specifiche, è bene che vengano distribuite per assicurare effettivamente pari opportunità a tutti gli alunni e piena realizzazione dell'offerta formativa in base all'uso consapevole dell'organico dell'autonomia);
- agevolare stabilità e coesione anche per i consigli di classe più fragili o che hanno avuto per più tempo intere cattedre affidate a personale precario;
- esclusione dalle classi frequentate da parenti ed affini entro il IV grado.

L'attribuzione dei docenti a sedi e classi/sezioni è quindi competenza del dirigente scolastico che vi deve procedere avendo acquisito i criteri generali deliberati dal consiglio di istituto e le proposte formulate dal collegio dei docenti. Egli può determinarsi in conformità a detti criteri e proposte così come può discostarsene motivatamente.

N.B. Situazioni particolari:

I casi particolari, derivanti da **incompatibilità ambientali** che possono essere rilevate da evidenze **documentali** o verificate a partire dal dirigente, da eventuali esposti da parte del personale della scuola e/o dei genitori, opportunamente verificati tramite riscontri **oggettivi**, porteranno a variazione delle cattedre per esclusiva decisione del dirigente stesso.